

Capitolo 4

Bollettino di avviso/criticità valanghe Commissioni locali valanghe



Valanga 13-034 Fouis scesa il 28 febbraio 2021, Valsavarenche. Per pochi cm la valanga non ha ostruito la strada regionale. L'accumulo è molto sporco di terra e sassi tanto da far credere che sia piuttosto una frana che una valanga. Questo è dovuto alle condizioni meteo che l'hanno causata, esplicitate nel Rendiconto nivo-metereologico nel capitolo 5 delle "Valanghe spontanee". Nello stesso capitolo, è possibile consultare l'estratto cartografico 2 dedicato proprio a questo evento valanghivo.

4. IL BOLLETTINO DI AVVISO/CRITICITÀ VALANGHE LE COMMISSIONI LOCALI VALANGHE

4.1 COS'È IL BOLLETTINO DI AVVISO/CRITICITÀ VALANGHIVA

Grazie al DPCM 12 agosto 2019 – “*Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di Protezione Civile territoriale nell’ambito del rischio valanghe*” si ha per la prima volta a livello nazionale una norma che spiega e regola che cos’è il Bollettino di avviso/criticità valanghiva e inquadra i ruoli, specificità e ambiti di azione delle Commissioni locali valanghe.

Questo documento ci permette di rispondere alla nostra prima domanda, ovvero: **che cos’è il Bollettino di criticità?**

Allegato 1, par. 2 “*Il Bollettino di criticità valanghe è un documento previsionale, destinato al sistema di protezione civile, contenente una previsione a vasta scala dei possibili scenari di eventi valanghivi attesi e dei relativi effetti al suolo. La criticità valanghe esprime il rischio derivante dai fenomeni di scorrimento di masse nevose, con particolare riguardo alle aree antropizzate, per finalità di protezione civile, al*

fine di consentire ai soggetti competenti l’adozione, secondo un principio di sussidiarietà, delle misure a tutela dell’incolumità delle persone e dei beni.”

Soffermiamoci sulla parola “**previsione**”.

Il Bollettino di avviso/criticità valanghe è redatto in previsione, non descrive uno scenario che sta accadendo, ma che si presume accada nell’immediato futuro. Esso, viene aggiornato tutti i giorni e ha una durata di 12 ore il giorno di emissione, più le 24 ore del giorno dopo.

La seconda parola sulla quale è utile soffermarsi è la parola “**rischio**” ovvero la contemporanea presenza di un pericolo e di qualcuno o qualcosa esposto ad esso.

Ed è proprio questa la grande differenza tra il bollettino valanghe ed il bollettino di criticità, il primo si focalizza sul pericolo valanghe, il secondo si riferisce alla criticità, ovvero unisce il concetto di pericolo alla presenza o meno di cose o persone che si possono trovare sulla traiettoria di una valanga.

Di seguito infatti la norma esplicita in modo chiaro cosa sono le “**aree antropizzate**” per il quale il Bollettino di avviso/criticità ha competenza.

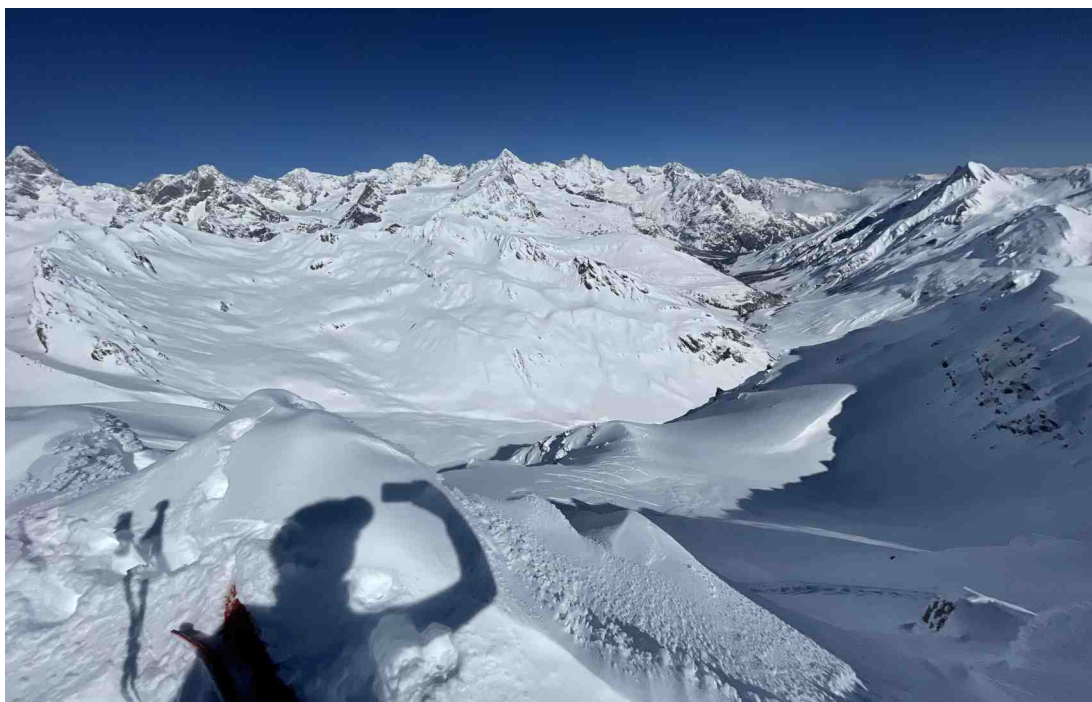


Fig. 4.1: rilievo nivologico eseguito in data 03/05/2021 nel Vallone del Gran San Bernardo, Mont Fourchon.

“(…) per aree antropizzate si intende l'insieme dei contesti territoriali in cui sia rilevabile la presenza di significative forme di antropizzazione, quali la viabilità pubblica ordinaria (strade in cui la circolazione è garantita anche nei periodi di innevamento), le altre infrastrutture di trasporto pubblico (es. ferrovie e linee funiviarie), le aree urbanizzate (aree edificate o parzialmente edificate, insediamenti produttivi, commerciali e turistici) asservite comunque da una viabilità pubblica ordinaria, singoli edifici abitati permanentemente (ancorché non asserviti da viabilità pubblica ordinaria) e aree sciabili attrezzate come definite dall'art. 2 della legge 24 dicembre 2003, n. 363, di seguito «aree sciabili» (contesti appositamente gestiti per la pratica di attività sportive e ricreative invernali).”

Il bollettino valanghe è la base del bollettino di criticità.

In che modo i due documenti sono legati?

“La valutazione della criticità viene fatta quotidianamente a partire dalle informazioni contenute nel Bollettino neve e valanghe. Il

suddetto Bollettino di criticità valanghe si articola per zone di allerta, ovvero ambiti territoriali significativamente omogenei per l'atteso manifestarsi della criticità prevista.”

Il punto di partenza è il bollettino valanghe perché al suo interno troviamo informazioni inerenti alla stabilità del manto nevoso, alle valanghe attese e al grado di pericolo previsto.

Entrambi i bollettini sono a scala Regionale, suddivisi poi in meteo-nivo zone più dettagliate.

Se si vuole fare una valutazione più specifica, a livello di versante o di sito valanghivo allora la scala diventa locale e sia il bollettino valanghe che il bollettino di criticità devono essere calati in un contesto più specifico. In queste occasioni entra in gioco la Commissione locale valanghe.

“La valutazione di criticità a scala di dettaglio, ad esempio per uno specifico sito valanghivo, va effettuata a livello locale sulla base di analisi e valutazioni specifiche fondate sulla conoscenza del territorio e delle relative condizioni nivologiche del momento.”



Fig. 4.2: Le descrizioni riportate nella figura sono quelle assegnate a ciascun livello di criticità a seconda del colore.

La norma definisce i “**Livelli di criticità e allerta**”

“Analogamente a quanto previsto per gli altri rischi idrogeologici, anche per le valanghe si distinguono 3 livelli di criticità e corrispondenti allerte (...):

assenza di criticità significative prevedibili = NESSUNA ALLERTA (VERDE);

livello di criticità ordinaria = ALLERTA GIALLA;

livello di criticità moderata = ALLERTA ARANCIONE;

livello di criticità elevata = ALLERTA ROSSA.”

4.2 BOLLETTINO DI CRITICITÀ IN VALLE D'AOSTA

Di sopra ci siamo soffermati sulla normativa nazionale, del 2019, ma in realtà in Valle d'Aosta questo strumento è in auge e operativo già da tempo, tanto che nel 2013 è stato completamente rivisitato e rinnovato. Così da arrivare ad avere un bollettino di criticità meteorologica, idrogeologica, idraulica e valanghiva regionale che riunisce in un unico prodotto gli avvisi meteo, quelli di criticità idrogeologica e idraulica (frane e alluvioni) e quelli di criticità valanghiva. Il bollettino di criticità unificato è pubblicato tutti i giorni alle ore 14:00 a cura del Centro Funzionale alla seguente pagina https://cf.regione.vda.it/bollettini_criticita.php. La parte di bollettino dedicata alla criticità valanghiva è curata dall'Area Neve e Valanghe dell'Assetto idrogeologico dei bacini montani e viene pubblicata per tutto il periodo invernale, indicativamente da dicembre a maggio.

Come si evince dalla Fig. 4.3, la Valle d'Aosta è suddivisa in 4 zone, A, B, C e D e per ciascuna di esse si pubblica un livello di criticità suddiviso nelle categorie Meteo, Idraulico, Idrogeologico e Valanghivo (la categoria Idraulico è solo per le zone A e B).

Nella pagina seguente, la Fig. 4.4, evidenzia come il Bollettino avviso/criticità unificato sia composto da due pagine: la prima offre una sintesi della previsione dall'ora di pubblicazione fino all'ora del suo aggiornamento (12 ore + 24 ore del giorno successivo), mentre la seconda evidenzia il dettaglio della criticità per ciascun giorno di previsione e eventuali note.

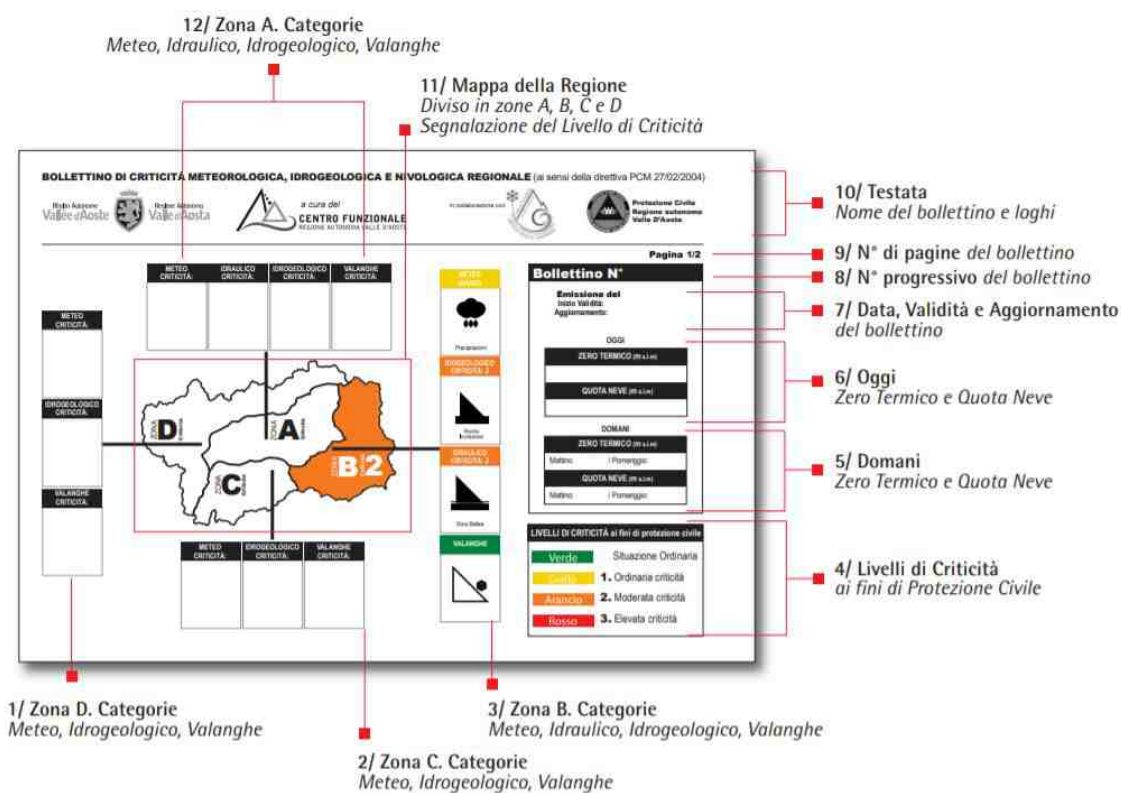


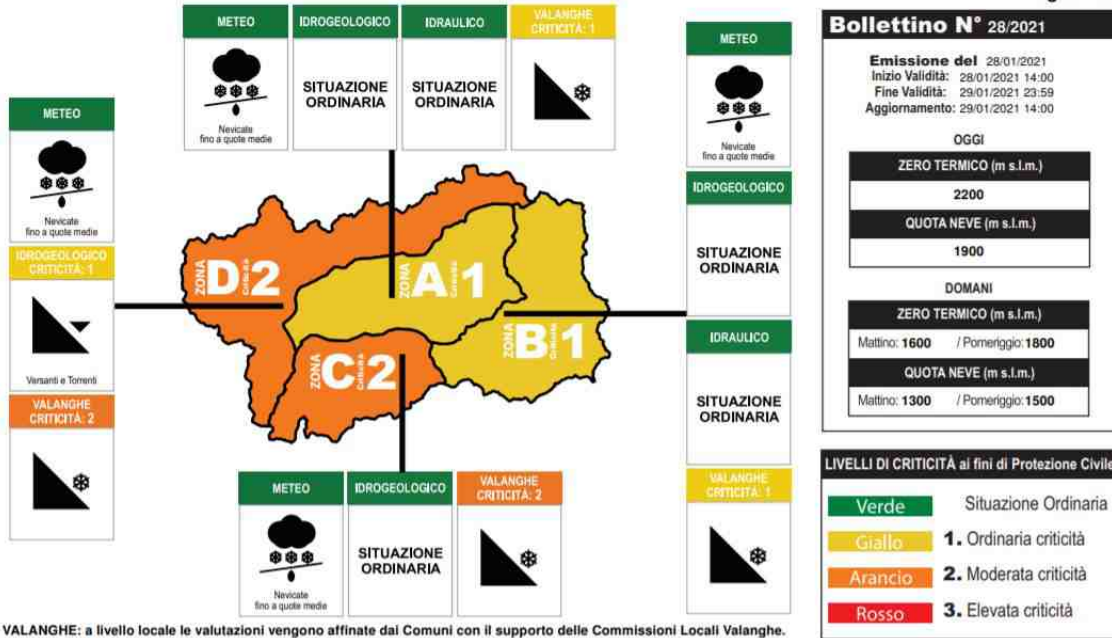
Fig. 4.3: Immagine estratta dalla "Guida alla lettura" del Bollettino di avviso/criticità unificato pubblicata nel 2013 sul sito del Centro Funzionale Regionale https://cf.regione.vda.it/allegati/allerte/Guida_alla_lettura.pdf.

BOLLETTINO DI CRITICITÀ METEOROLOGICA, IDROGEOLOGICA E VALANGHIVA REGIONALE (ai sensi della direttiva PCM 27/02/2004)



Questo bollettino contiene avvisi di criticità

Pagina 1/2



BOLLETTINO DI CRITICITÀ METEOROLOGICA, IDROGEOLOGICA E VALANGHIVA REGIONALE

Pagina 2/2 **Bollettino N° 28/2021**

Dalle 12.00 alle 24.00 di OGGI		Dalle 00.00 alle 24.00 di DOMANI	
ZONE	Livelli e scenari di criticità METEOROLOGICA	Livelli e scenari di criticità IDROGEOLOGICA-IDRAULICA	Livelli e scenari di criticità VALANGHIVA
<p>Corrispondenze fra CRITICITÀ = N° = COLORE</p> <p>Situaz. Ordinaria: Verde (1) Ordinaria: Giallo (2) Moderata: Arancione (3) Elevata: Rosso (3)</p>	A Avviso: - Precipitazione media e massima: Debole localmente moderata	Criticità: -	Arancione Criticità: Medie e grandi valanghe prevalentemente in zone non antropizzate o fenomeni noti per elevata frequenza.
	B Avviso: - Precipitazione media e massima: Debole localmente moderata	Criticità: -	Arancione Criticità: Medie e grandi valanghe prevalentemente in zone non antropizzate o fenomeni noti per elevata frequenza.
	C Avviso: - Precipitazione media e massima: Moderata	Criticità: -	Arancione Criticità: Medie e grandi valanghe in zone antropizzate.
	D Avviso: - Precipitazione media e massima: Moderata localmente forte	Arancione Criticità: Versanti e torrenti Localizzate frane superficiali, cadute massi e fenomeni di esondazione nei rivi secondari nei contesti particolarmente vulnerabili.	Arancione Criticità: Medie e grandi valanghe in zone antropizzate.
<p>Corrispondenze fra CRITICITÀ = N° = COLORE</p> <p>Situaz. Ordinaria: Verde (1) Ordinaria: Giallo (2) Moderata: Arancione (3) Elevata: Rosso (3)</p>	A Avviso: - Precipitazione media e massima: Moderata	Criticità: -	Arancione Criticità: Medie e grandi valanghe prevalentemente in zone non antropizzate o fenomeni noti per elevata frequenza.
	B Avviso: - Precipitazione media e massima: Debole localmente moderata	Criticità: -	Arancione Criticità: Medie e grandi valanghe prevalentemente in zone non antropizzate o fenomeni noti per elevata frequenza.
	C Avviso: - Precipitazione media e massima: Moderata localmente forte	Criticità: -	Arancione Criticità: Medie e grandi valanghe in zone antropizzate.
	D Avviso: - Precipitazione media e massima: Moderata localmente forte	Arancione Criticità: Versanti e torrenti Localizzate frane superficiali, cadute massi e fenomeni di esondazione nei rivi secondari nei contesti particolarmente vulnerabili.	Arancione Criticità: Medie e grandi valanghe in zone antropizzate.

LEGENDA intensità di precipitazione

Intensità	mm in 12 h	mm in 24 h
Debole	0-10	0-15
Moderata	10-30	15-45
Forte	30-60	45-90
Molto forte	>60	>90

N.B.: Per una corretta lettura e interpretazione si raccomanda la consultazione del manuale d'uso.

NOTE

INFORMATIVA NEVE: Impulsi perturbati portano precipitazioni, con quota della neve che si rialza nel corso delle ore. Oggi si stimano circa 10/30 cm a 2000 m in D, meno altrove. Domani previsti in totale circa 20/50 cm oltre circa 1800 m in zona D e ai confini settentrionali, meno altrove. Previsti inoltre venti forti o molto forti dai quadranti NW/W in montagna.

NOTE

CODICE GIALLO PER PIOGGE FORTI E DIFFUSE sulla zona D a partire da oggi pomeriggio e per le prossime 36 ore. Le precipitazioni forti possono innescare problemi alle reti di smaltimento delle acque, allagamenti dei locali interrati, esondazione di rivi secondari, fenomeni di trasporto solido nei tratti montani dei bacini a regime torrentizio (fino a 50-60 kmq), cadute di massi e frane superficiali, causando interruzioni temporanee della viabilità, danni localizzati ad infrastrutture, singoli edifici e attività antropiche.

NOTE

Gli eventi valanghivi di magnitudo maggiore (medie e grandi valanghe) saranno fenomeni in grado d'interagire con le aree antropizzate. Sono attesi diffusi eventi valanghivi di piccole dimensioni.

Comuni in criticità arancione dal pomeriggio/sera del 28/01/2021: BIONAZ, COURMAYEUR, LA SALLE, LA THUILE, MORGEX, OLLOMONT, OYAGE, PRE-SAINT-DIDIER, RHEMES-NOTRE-DAME, SAINT-RHEMY, VALGRISENCHES, VALPELLINE, VALTOURNENCHE.

Fig. 4.4: Esempio di Bollettino avviso/criticità unificato pubblicato in data 29 gennaio 2021 ore 14:00. Essendo prevista una criticità arancione nelle note del BAC (seconda immagine, in basso a destra) sono stati inseriti i Comuni interessati.

4.3 LE COMMISSIONI LOCALI VALANGHE (CLV) IN VALLE D'AOSTA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le CLV sono state istituite in Valle d'Aosta nel 2010 grazie ad una legge regionale, la n.29 del 4.8.2010.

Questi organi esistevano già in passato senza però il supporto di una norma. Storicamente le vallate dotate delle Commissioni erano quelle che da una parte erano più problematiche dal punto di vista delle valanghe, ma nello stesso tempo avevano una vocazione turistica o comunque erano molto frequentate d'inverno per la presenza di impianti sciistici rilevanti, come ad esempio Courmayeur e Valtournenche.

Successivamente alle grandi nevicate degli anni '80, anni '90 e inizi 2000 non si sono più avute criticità valanghiva così rilevanti da coinvolgere gran parte del territorio della Valle d'Aosta. Pertanto il ruolo delle Commissioni locali valanghe è andato un po' perso.

Fino ad arrivare all'inverno 2008-2009 dove si osserva, dopo tanto tempo, un cosiddetto "grande inverno" con molte valanghe. Valanghe che spesso hanno raggiunto e ostruito vie di comunicazione primaria con la conseguente chiusura di strade e isolamento di valli laterali intere (le caratteristiche di questa stagione sono state ben descritte all'interno del "*Rendiconto Nivometeorologico Inverno 2008-2009*".)

Durante la criticità del 2008-2009 ci si è resi conto che molte delle storiche CLV non erano più operative, si era creato un vuoto. Pertanto la gestione di quella criticità è stata coordinata a livello regionale, rendendosi presto conto che mancava un tassello importante per la valutazione/gestione della criticità a livello "**locale**"!

Per far fronte a quel "vuoto", dopo aver vissuto in prima persona una criticità valanghiva così importante per la Autonoma Valle d'Aosta, è stata varata la L.R. n.29/2010 che istituisce le CLV in Valle d'Aosta.

La L.R. 4.8.2010 n. 29 istituisce le CLV che:

- sono gestite dai Comuni;
- sono composte da: guide alpine, direttori delle piste da sci, Comandante Stazione Forestale (e sostituti);
- in Valle d'Aosta sono 17.

NOTA BENE:

- è il Sindaco a fruire in prima persona dell'attività della CLV;
- le CLV non hanno potere di intervento, non hanno potere di ordinanza;
- SOLO attività consultiva!

Inoltre, grazie al DPCM 12 agosto 2019 - "*Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di Protezione Civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe*" per la prima volta, a livello nazionale, in un documento con forza normativa vengono inquadrati ruoli, specificità e ambiti di azione delle CLV.

CONVENZIONE CONSORZIO DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALLE D'AOSTA – REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA) promuove la realizzazione di iniziative di ricerca documentali e formative attraverso il coinvolgimento di soggetti esperti in materia di neve e valanghe, ragione per cui annualmente, con Provvedimento dirigenziale, la Struttura organizzativa Assetto idrogeologico dei bacini montani della Regione Autonoma Valle d'Aosta approva un finanziamento al CELVA per attività di supporto al funzionamento delle Commissioni Locali Valanghe.

FUNZIONAMENTO DELLE CLV IN VALLE D'AOSTA

Le CLV sono organi consultivi di supporto ai Comuni e alla Regione per:

- previsione e valutazione delle condizioni nivometeorologiche e dello stato di stabilità delle masse nevose;

- vigilanza;
- allerta;
- intervento nelle situazioni di rischio e di gestione dell'emergenza a livello locale.

Il **DGR 2774/2010** indica le modalità di funzionamento ed i compiti specifici delle CLV.



Fig. 4.5: Compiti delle Commissioni locali valanghe.

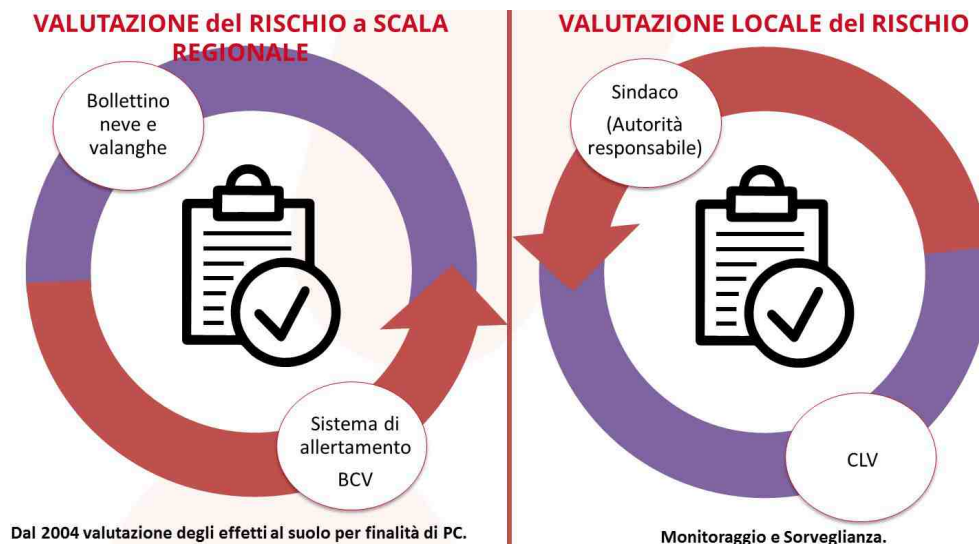


Fig. 4.6: A sinistra vengono riassunte le attività di competenza dell'Area Valanghe Assetto idrogeologico dei bacini montani, che emette tutti i giorni sia un bollettino valanghe per il "pericolo valanghe", sia il bollettino di avviso/criticità valanghe per la valutazione del "rischio" a scala Regionale. Nella porzione destra dell'immagine, si evince ciò che è in capo alle CLV, ovvero supportare il Sindaco nelle sue decisioni che hanno una diretta conseguenza sulla fruizione del territorio comunale.

Attenzione a questa importante differenza:

ANALISI SU SCALA REGIONALE --> le valutazioni del grado di pericolo e della criticità valanghiva sono fatte a livello di macroarea.

ANALISI SU SCALA LOCALE --> la CLV trasporta un'informazione a livello di macroarea (più valli) ad un livello di microarea (pendio, bacino valanghivo). Per fare questo è necessaria una grande conoscenza del proprio territorio e soprattutto avere ben in mente la situazione pregressa e in atto. Il bollettino neve e valanghe è di supporto alle CLV per la valutazione del rischio locale.



Fig. 4.7: Schema riassuntivo della collaborazione tra l'Area Valanghe del comparto Regionale e le CLV.

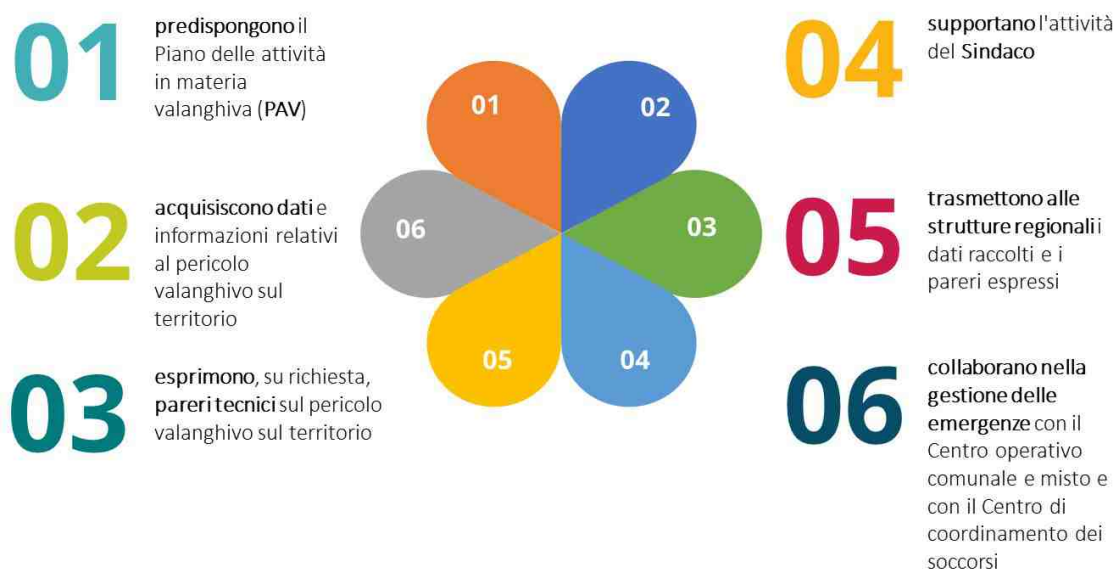


Fig. 4.8: Alcune attività delle CLV.

Le CLV possono svolgere attività di supporto a enti pubblici, privati, agenzie, aziende o altri enti ad es. l'ANAS S.p.A. e le Ferrovie dello Stato S.p.A., secondo le modalità definite da convenzione tra il Comune territorialmente competente e il soggetto o l'ente interessato.

COS'È IL PAV?

Il Piano delle Attività in materia Valanghiva consiste nell'individuazione, sul territorio di competenza, delle aree critiche esposte ad interferenza valanghiva legate agli elementi

vulnerabili rilevanti e nella posa di aste nivometriche in punti rappresentativi o critici per il monitoraggio locale dello spessore della neve al suolo e degli interventi in caso di criticità.

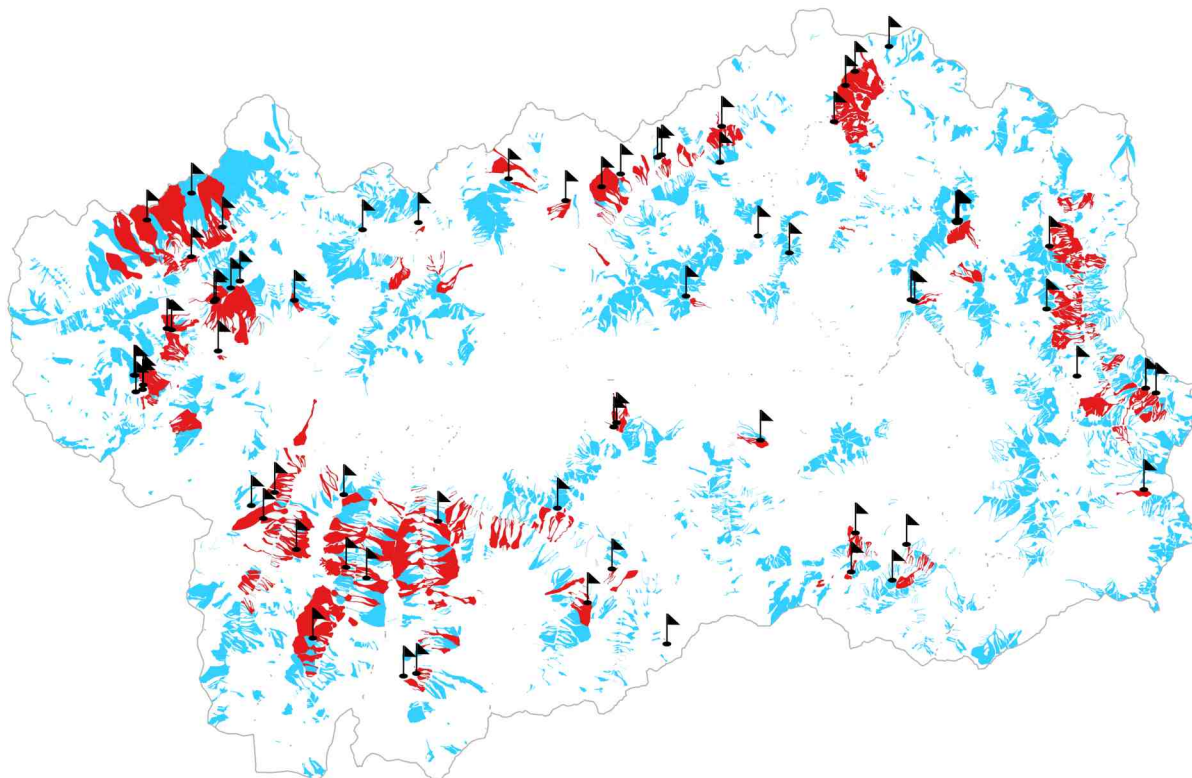


Fig. 4.9: In azzurro sono rappresentate le valanghe inserite nel Catasto valanghe, mentre in rosso sono evidenziate le valanghe che fanno parte del PAV. Il numero totale di siti valanghivi inseriti all'interno del catasto valanghe sono pari a 2283, di questi, **408 sono inseriti nel PAV**.

Le bandierine rappresentano le **aste nivometriche** attualmente installate da parte delle Commissioni valanghe. Ciascuna CLV ha in media 3 aste nivometriche installate sul proprio territorio di competenza. Poi ci sono Commissioni che ne hanno a disposizione un numero maggiore perché erano state installate precedentemente alla L.R. del 2009 che ha istituito le CLV in Valle d'Aosta.

L'altezza neve delle aste nivometriche viene letta in media una volta a settimana, ma anche prima o dopo una precipitazione importante per avere idea dell'accumulo di neve fresca o ventata che può andare a sovraccaricare il pendio valanghivo d'interesse.

Inoltre il dato letto entra a far parte delle mappe di altezza neve consultabili sul sito dedicato: https://www.regione.vda.it/mappeneve/default_i.aspx.

Fig. 4.10: Sotto, nella tabella viene riportato, per ciascuna Commissione, il numero di valanghe e all'interno del PAV.

CLV	Numero di valanghe PAV
CLVA - Courmayeur	29
CLVB - La Thuile e Pré St. Didier	26
CLVC - Morgex e La Salle	8
CLVD - Valgrisenche e Arvier	59
CLVE - Rhêmes-Notre-Dame e Rhêmes-Saint-Georges	34
CLVF - Valsavarenche e Introd	50
CLVG- Cogne e Aymavilles	44
CLVH - Saint-Rhémy-en-Bosses, Saint-Oyen, Etroubles, Gignod e Allein	11
CLVI- Doues, Ollomont e Valpelline	5
CLVJ- Oyace e Bionaz	34
CLVK - Valtourneche	22
CLVL - Chamois, La Magdeleine, Antey-Saint-André e Torgnon	3
CLVM - Ayas e Brusson	9
CLVN - Gressoney-La-Trinité e Gressoney-Saint-Jean/Gaby	50
CLVO - Issime, Fontainemore, Lillianes e Perloz	1
CLVP - Champorcher, Pontboset e Champdepraz	19
CLVQ - Nus, Brissogne e Gressan	4

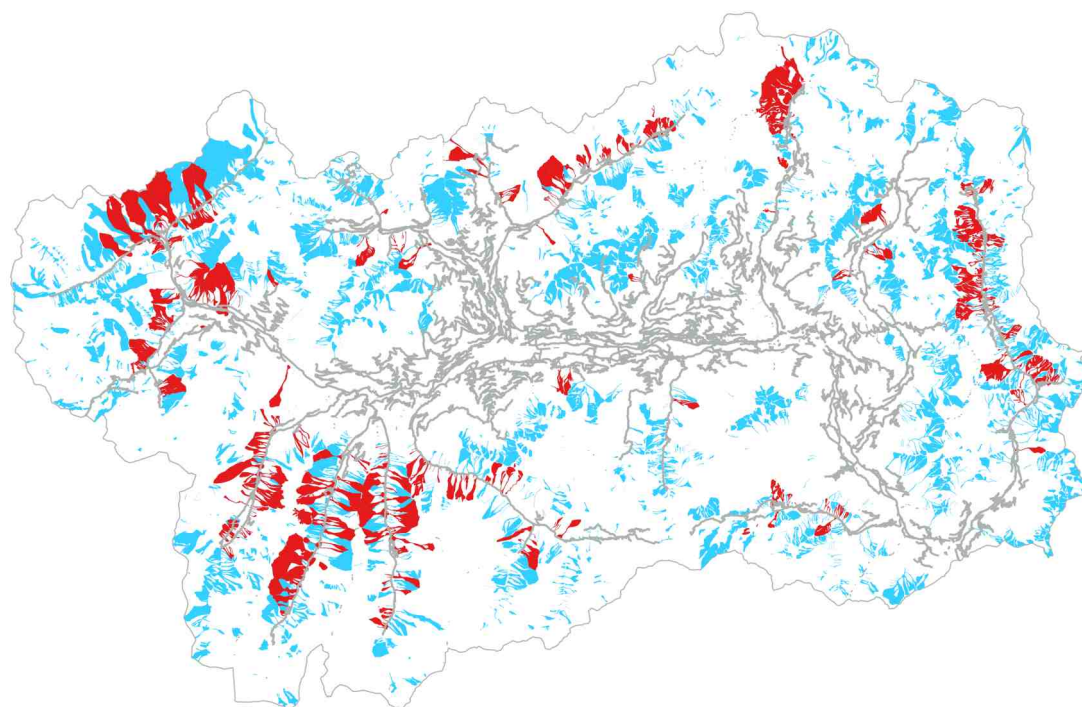


Fig. 4.11: Nell'immagine sopra viene evidenziata la rete viaria della Valle d'Aosta. In molti casi le strade vengono intercettate dalle valanghe e sono proprio queste che sono inserite all'interno del PAV. Restano inserite all'interno del PAV anche molte valanghe che hanno tratti di strada protetti da gallerie paravalanghe. Questo perché in alcuni casi le gallerie attuali, con valanghe di grandi dimensioni, non hanno saputo contenere in toto l'evento valanghivo sceso.

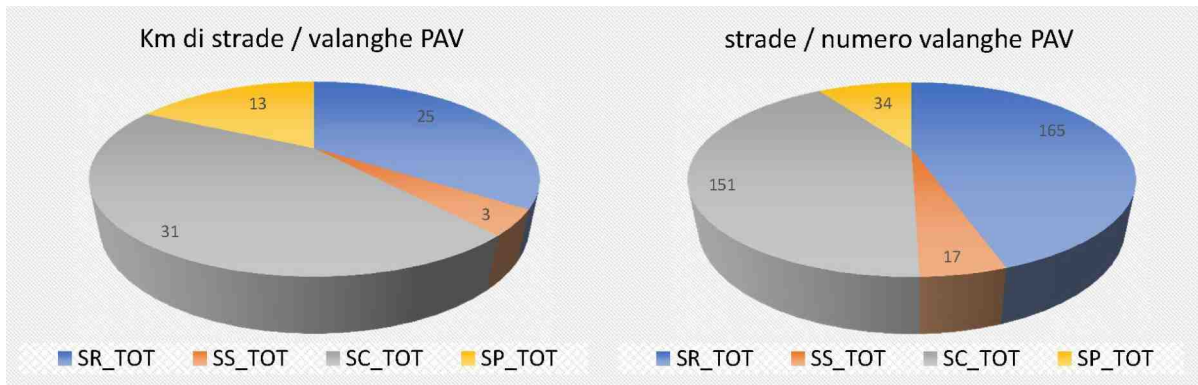


Fig. 4.12: A sinistra il grafico evidenzia i km di strade intercettate da valanghe inserite nel PAV. Le strade sono suddivise in: SR strade regionali, SS strade statali, SC strade comunali e SP strade poderali. All'interno del calcolo sono stati tolti i km di strade coperte da gallerie paravalanghe intercettate da valanghe PAV. Mentre il grafico di destra evidenzia il numero di volte che le valanghe PAV intercettano le strade, a loro volta suddivise in regionali, statali, comunali e poderali.

Entrambi i grafici evidenziano che sono le strade comunali ad essere più interessate da valanghe PAV.

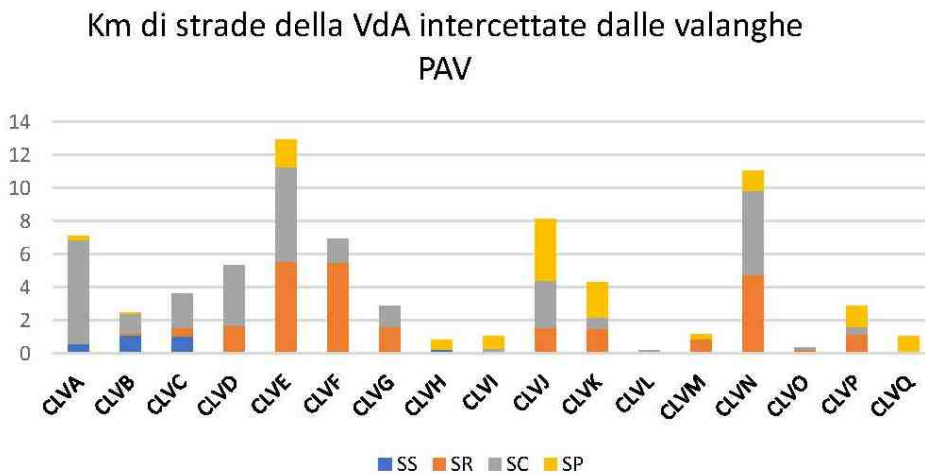


Fig. 4.13: Il grafico a barre evidenzia per ogni Commissione valanghe i km di strade intercettate dalle valanghe PAV di loro competenza. Per ciascuna CLV vengono dettagliate i tipi di strade intercettate dalle valanghe.

Come leggere i grafici.

Ad esempio la commissione valanghe di Rhemes (CLVE) ha inserito nel suo PAV 34 valanghe (dettaglio in Fig. 4.10), queste valanghe interessano ben 12 km di strade suddivise per lo più tra strade comunali e strade regionali. Invece la commissione di Valsavarenche (CLVF) ha inserito all'interno del PAV 50 valanghe, ma i km di strade interessati da valanghe sono circa 7, e di questi la maggior parte sono strade regionali.

Si evince una notevole differenza nel numero di valanghe inserite nel PAV, in Valsavarenche 50 contro le 34 della Valle di Rhemes, però i km di strade interessati sono quasi il doppio nella Valle di Rhemes.

PIATTAFORMA WEB GESTIONE CLV

Dalla stagione invernale 2014-15 è stata creata una piattaforma web dedicata alle CLV che ha lo scopo di aiutarle a rendicontare l'attività svolta e che contiene al suo interno tutti i dati riferiti sia ai componenti delle CLV che al Piano di attività valanghiva. Ognuna delle 17 CLV istituite ha il suo spazio personale, con informazioni e dati diversi in base al suo territorio di competenza.

All'interno della Piattaforma le CLV descrivono l'attività di monitoraggio che svolgono quotidianamente, possono redigere verbali e hanno a disposizione documenti e normative utili alle loro funzioni. Ad ora questo strumento è diventato fondamentale per le CLV perché li aiuta a tenere memoria delle attività portate avanti durante l'inverno e possono anche consultare l'archivio delle stagioni precedenti.

Inoltre ogni attività svolta all'interno della Piattaforma viene tracciata, a tutela degli stessi membri, che in questo modo possono dimostrare di effettuare un monitoraggio continuo in base alle condizioni nivo-meteorologiche in atto.

4.4 STAGIONE INVERNALE 2020/21: ANALISI DELL'ATTIVITÀ DELLE CLV E CRITICITÀ VALANGHE.

Di seguito vengono descritti i principali periodi "più critici" (Fig.4.14) legati alle condizioni nivo meteorologiche che hanno caratterizzato la stagione invernale 2020/21.



30/12/2020 Rilievo itinerante della CLVH nel vallone che porta al Col Serena.

28-29 DICEMBRE 2020

Una perturbazione atlantica favorisce nevicate in Valle d'Aosta più frequenti nel settore nord-occidentale dove si misurano in due giorni quantitativi che si avvicinano al metro nella zona del Monte Bianco e di La Thuile. È la prima nevicata importante della stagione. Soprattutto nelle zone di Courmayeur e Valtournenche, vengono segnalate grandi/molto grandi valanghe di neve asciutta e polverosa (anche con componente nubiforme). Le Commissioni valanghe si attivano facendo sopralluoghi sul campo per monitorare la situazione in atto e vengono effettuate diverse riunioni. La CLV di Courmayeur predispose la chiusura dell'area in prossimità della valanga della Brenva ed attiva il PIDAV (Piano Distacco Artificiale Valanghe) per la valanga 18-006 Meyen il 30 dicembre. La CLV di La Thuile propone la chiusura dei seguenti tratti stradali: 1) strada di La Joux tra ponte in località Les Moillese e La Joux, La Thuile; 2) strada da località Pont Serrand a Porassey, La Thuile; 3) strada denominata "Vieille Route" da via Piccolo San Bernardo all'altezza del civico n°12 alla loc. Grande Golette, La Thuile; 4) tratto di strada comunale di competenza denominata Feisoules dalla località Gare di Pré Saint Didier verso Morgex; 5) strada da località Elevaz in direzione località Torrent, Pré St. Didier. Il 31 dicembre la viabilità torna alla normalità in tutti i comuni. *Il Bollettino avviso/criticità valanghe viene emesso di colore ARANCIONE per i comuni di COURMAYEUR e LA THUILE facenti parti della meteo-nivo zona D, GIALLO per i restanti comuni della meteo nivo-zona D e per tutti i comuni delle meteo nivo-zone A e C.*

Alcuni numeri sull'attività della CLV durante la stagione invernale 2020/21.

Le CLV hanno redatto un totale di **112 verbali**, sia di segnalazione di periodi di criticità, sia di segnalazione di periodi di monitoraggio delle condizioni nivometeorologiche.

I giorni totali dedicati alla lettura delle paline nivometriche indicati all'interno della Piattaforma sono stati in totale 440. Si noti che il numero di paline nivometriche può variare da una a sei a seconda della CLV.

Il numero di valanghe segnalate direttamente dai membri delle CLV all'interno della Piattaforma, sono pari a **143**. Dati che sono poi stati riversati in maniera semi automatica all'interno del Catasto regionale valanghe rendendo più agevole la fase di editing dei dati relativi alle valanghe segnalate.

2-5 GENNAIO 2021

Periodo caratterizzato dall'ingresso di correnti umide foriere di precipitazioni, nevose a quote basse, intense in bassa valle e via via più deboli verso il settore nord-occidentale. Nel periodo di riferimento si misurano 15-25 cm di neve leggera e fredda nei settori occidentali e centrali e 60-80 cm nelle vallate a ridosso con il Piemonte. Si segnala l'attivazione della CLV di Gressoney preoccupata in particolare dalla valanga 01-045 "Abraham'ch Woald", poiché in caso di distacco potrebbe interessare la pista di fondo sottostante ed in casi estremi anche un breve pezzo della strada Comunale che dal paese conduce verso la frazione di "GreissMatten". Precauzionalmente la CLV propone di chiudere tutti i tratti di pista sottostanti la zona di accumulo. *Il Bollettino avviso/criticità valanghe viene emesso di colore GIALLO per tutti i comuni a rischio valanghe della Regione il 2 gennaio, il 3 e il 4 gennaio il BAC valanghe viene emesso di colore GIALLO per le meteo-nivo zone B e D, ed il 5 gennaio rimane GIALLO solo nella meteo-nivo zona B.*

14-15 GENNAIO 2021

Periodo in cui i settori adiacenti al confine estero sono interessati da alcune precipitazioni, mentre altrove non si verificano. Infatti, oltre i 2000 m di

quota, si accumulano dai 40 ai 100 cm nelle vallate lungo la dorsale di confine nord, in particolare nelle zone del Monte Bianco, Valpelline e Cervinia; 15-20 cm nei settori ovest e centro valle; una spolverata o niente nel restante territorio. La CLV di Valsavarenche chiude temporaneamente un tratto della strada regionale dalla loc. Eaux-Rousse alla loc. Le Pont per la caduta di una piccola valanga sulla strada regionale in loc. Hormey il 13 gennaio 2021. Monitoraggio da parte della CLV di Bionaz e attivazione del PIDAV per le valanghe 09-038 Face Balla e la 09-013 Balme Ronc il 15 gennaio. La CLV di Valtournenche propone la chiusura della strada dietro il paravalanghe in località Cervinia. *Il BAC valanghe viene emesso di colore GIALLO per per le meteo nivo zone B, C e D.*

16-18 GENNAIO 2021

Prosegue la criticità evidenziata nel paragrafo soprastante, però più localizzata lungo i confini esteri sia per la quantità importante di neve caduta nei giorni precedenti sia per i venti forti settentrionali in atto. Continua pertanto il monitoraggio in atto dalle CLV con la segnalazione di alcuni eventi valanghivi sulla Piattaforma web dedicata. *Il BAC valanghe viene emesso di colore GIALLO per la sola meteo nivo zona D.*

22-25 GENNAIO 2021

Un'area depressionaria sul nord Europa favorisce il transito di alcune perturbazioni atlantiche sulla Valle d'Aosta, con nevicate a quote medio-basse alternate a qualche schiarita. In sintesi, nel periodo considerato, cadono sul fondovalle 40-45 cm in alta valle (Pré-Saint-Didier e Courmayeur), 25-30 cm nelle zone di La Thuile e Gran San Bernardo, 10-20 cm nelle zone di Valpelline, Valtournenche, Valgrisenche, Gran Paradiso, Monte Rosa e Champorcher, 1-10 cm nel restante territorio.

Oltre i 2000 m invece si registrano 45-55 cm di neve fresca nei settori nord-ovest (da La Thuile fino al Gran San Bernardo), 35-40 cm in Valpelline e alta Valtournenche, 15-30 cm in Valgrisenche, nella Valle Centrale e nelle zone del Monte Rosa e di Champorcher, 10-20 cm nelle vallate del Gran Paradiso. Inizia in questi giorni la criticità più

importante della stagione invernale. La CLV di Courmayeur si attiva consigliando all'Amministrazione di preavvisare gli utenti interessati di una possibile chiusura dell'area della Brenva e della Val Ferret. *Il BAC valanghe viene emesso di colore GIALLO per le meteo nivo zone C e D.*



24/01/2021 Forte attività eolica e distacchi spontanei di lastroni da vento nel Vallone di Ars, Gran San Bernardo.

26-27 GENNAIO 2021

Correnti umide nord-occidentali apportano una serie di perturbazioni sulle Alpi con precipitazioni, anche abbondanti, specie a ridosso dei rilievi di confine della nostra regione. Il 27 gennaio, al mattino si misurano già 25-30 cm di neve fresca, ma irregolare a causa del vento forte; poco niente nel sud-est.

In media montagna nell'ovest della regione ci sono notevoli quantitativi di neve fresca e recente trasportabile dal vento. Da questo giorno in poi si è spettatori di una vivace attività valanghiva con distacchi di lastroni sia spontanei sia provocati. L'attività delle CLV inizia ad essere importante. Numerosi sopralluoghi e riunioni vengono segnalati all'interno della piattaforma web dedicata. La CLV di Courmayeur consiglia l'immediata chiusura dell'area della Brenva vietando l'accesso alla Val Veny sia ai pedoni che ad altri mezzi. *Il BAC valanghe viene emesso di colore GIALLO per la sola meteo nivo zona D.*

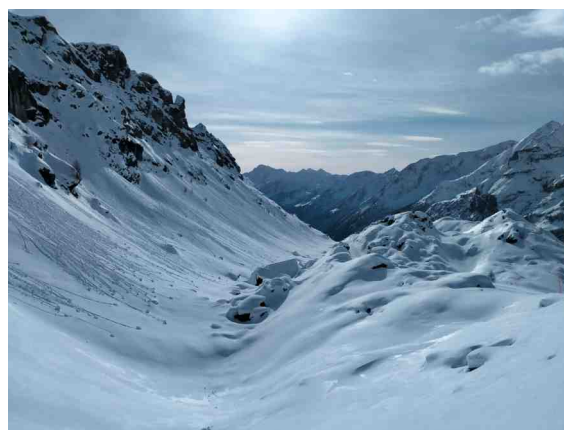
28-31 GENNAIO 2021

Flussi perturbati dai quadranti NW portano aria umida dal Nord dell'Atlantico, con impulsi più perturbati e precipitazioni. Interessante

l'oscillazione dello zero termico che a tratti sale di quota determinando pioggia anche a quote di media montagna. Questo è il periodo più critico della stagione invernale approfondito da pagina 21 nella relazione. *Il BAC valanghe viene emesso di colore ARANCIONE per alcuni comuni delle meteo nivo zone D e C, in particolare: BIONAZ, COURMAYEUR, LA SALLE, LA THUILE, MORGEX, OLLOMONT, OYACE, PRE-SAINT-DIDIER, RHEMES-NOTRE-DAME, RHEMES-SAINT-GEORGES, SAINT-RHEMY, VALGRISENCHÉ, VALPELLINE, VALSAVARENCHÉ, VALTOURNENCHÉ, GIALLO per i restanti Comuni della Valle d'Aosta.*

1-5 FEBBRAIO 2021

In questo periodo si assiste ad un susseguirsi di tre perturbazioni atlantiche che fanno perdurare condizioni di criticità valanghiva sul territorio regionale. Nel periodo di riferimento scendono altri 40-50 cm di neve fresca oltre i 2000 m di quota nella Valdigne, 25-35 cm in Valgrisenche e Gran San Bernardo, una decina di cm nelle Valli del Gran Paradiso e Valpelline, tracce altrove. Dopo aver nevicato piove e la neve si umidifica e appesantisce fino a 2300-2500 m. Anche in questo periodo vengono segnalate numerose valanghe perlopiù di piccole dimensioni, anche se assistiamo a due eventi di dimensioni maggiori che raggiungono il fondovalle. In questo periodo alcune strade, riaperte dopo il 30 gennaio, vengono nuovamente chiuse, come ad esempio quella della Val Ferret. *Il BAC valanghe viene emesso di colore GIALLO per le meteo nivo zone B, C e D.*



05/02/2021. Rilievo nel Vallone di Gressoney.

10-17 FEBBRAIO 2021

Periodo caratterizzato da deboli precipitazioni alternate a cielo sereno, ma vento molto forte che si teme possa generare valanghe a lastroni di medie e grandi dimensioni anche capaci di raggiungere quote di fondovalle in singoli casi. Vengono inoltre segnalati distacchi provocati anche di grandi dimensioni. *Il BAC valanghe viene emesso di colore GIALLO per le meteo nivo zone C e D.*

24 FEBBRAIO 2021

Una vasta area di alta pressione centrata sull'Italia determina tempo stabile con temperature superiori alla norma del periodo soprattutto in montagna. Si teme che il rialzo repentino delle temperature in quota possa generare valanghe di neve umida/bagnata sotto i 3000 m di quota capaci in singoli casi di interessare aree di fondovalle. *Il BAC valanghe viene emesso di colore GIALLO per le meteo nivo zone A, B, C e D.*



24/02/2021. Rilievo nella zona di Chérillon, Cervinia, Valtourmenche.

13-17 MARZO 2021

Una saccatura sull'Europa centro-orientale fa affluire forti correnti occidentali sulle Alpi, foriere di nuvolosità associata a precipitazioni. Situazione accompagnata da temperature fresche e venti di foehn. Ne deriva una serie di neviccate che colpiscono maggiormente il nord della regione con 60-80 cm di neve fresca oltre 2000 m e punte di 90-100 cm. Allontanandosi dalla dorsale nord si registrano: 40-60 cm nella zona di La Thuile, in Valgrisenche e nell'area del Fallère, 15-35 cm nelle Valli del Gran Paradiso, nella valle centrale e nelle testate di Val d'Ayas e Lys, soltanto una spolverata nel sud-est. Nel periodo di riferimento si osservano

valanghe spontanee anche di dimensioni molto grandi e soprattutto nel nord-ovest. La CLV di Courmayeur consiglia la chiusura dell'area in prossimità della valanga della Brenva e della strada della Val Ferret. *Il BAC valanghe viene emesso di colore GIALLO per le meteo nivo zone C e D.*



17/03/2021. Rilievo nel Vallone del Grand Etret, Valsavarenche.

10-12 MAGGIO 2021

Una depressione Nord-atlantica centrata sulle coste irlandesi provoca marcato maltempo, con precipitazioni nel complesso anche forti e neve a quota media, anche in forma di rovesci o temporali. Questa intensa e mite perturbazione migliora l'innevamento solo alle quote più alte. Si teme pertanto che si possano verificare singole valanghe capaci di raggiungere quote di fondovalle. Di fatto vengono poi segnalati numerosi scaricamenti e singole valanghe più grandi che non hanno interferito con infrastrutture o persone nelle zone a quote più basse. *Il BAC valanghe è stato emesso di colore GIALLO per le meteo nivo zone A, B, C e D.*

17 MAGGIO 2021

Vari impulsi perturbati intercettano la nostra Regione apportando neve fresca in particolare lungo i rilievi di confine. I settori maggiormente interessati sono le dorsali di confine nord e nord-ovest dove in totale cadono sopra i 2200 m di quota 50-70 cm di neve fresca. Mentre tra la Thuile e l'alta Valle di Rhêmes, parte della Valdigne e l'alta Valle centrale ne cadono circa 30-40 cm. Sul resto del territorio tra 10-20 cm in totale. Sono numerose le valanghe spontanee

osservate. Nelle valli a ridosso del Monte Bianco, alcune di esse, più grandi, seguendo i canali abituali, scendono al di sotto del limite della neve al suolo raggiungendo il fondovalle. *Il BAC valanghe viene emesso di colore GIALLO per la meteo nivo zona D.*

La stretta collaborazione tra l'ufficio regionale e le CLV ha permesso di segnalare preventivamente i periodi critici sopra indicati sia attraverso la redazione del Bollettino neve e valanghe sia attraverso il Bollettino di avviso/criticità unificato, unitamente ad un confronto telefonico con i Presidenti delle CLV interessate.

In tutti i casi sopra descritti, i Presidenti delle CLV sono stati contattati preventivamente dai tecnici dell'Area neve e valanghe per informarli della situazione nivo-metereologica prevista e nelle situazioni più difficili si è proceduto ad un confronto gestionale.

La viabilità delle strade, sia comunali sia regionali, è stata gestita, durante questi periodi, dalle Commissioni stesse in accordo con le Amministrazioni comunali, con il supporto dei tecnici regionali.



14/05/2021. Rilievo al Col Leynir, Valle di Rhêmes.

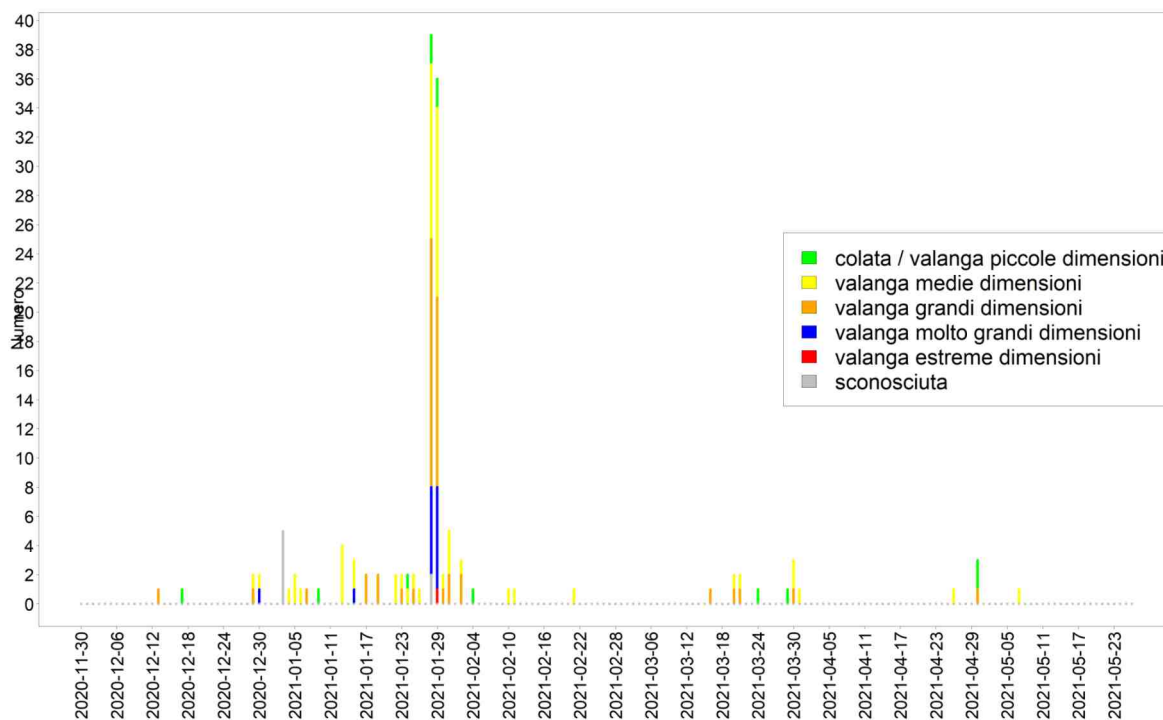


Fig. 4.14: Il grafico riporta le valanghe segnalate dalle CLV con indicazione della magnitudo dell'evento valanghivo segnalato da novembre ad inizio maggio. Precisiamo che le valanghe segnalate NON sono tutte le valanghe scese sul territorio regionale per il periodo indicato, ma solo quelle inserite nella Piattaforma web.

Come si può vedere dal grafico (Fig.4.14), i momenti con maggiore segnalazione di valanghe si concretizzano principalmente nel periodo che intercorre tra il **27 gennaio ed il 1° febbraio**, in cui si è verificata la criticità più importante dell'inverno sia in termini di CLV impegnate che di caduta di valanghe sul fondovalle.

La criticità è stata così rilevante che ha richiesto la redazione di un rapporto d'evento in collaborazione con il Centro Funzionale della Regione e pubblicato sul sito istituzionale al seguente link:

https://cf.regione.vda.it/rapporti_di_evento.php
"RapportoEvento_2021_01-02"

L'impegno per gestire questa criticità sia da parte delle Commissioni che dell'Area neve e valanghe è stato importante. Ne riportiamo alcuni tratti qui di seguito.

Anche questa stagione invernale è stata segnata dall'emergenza **COVID-19**. Prima di tutto la completa chiusura dei comprensori sciistici ha reso più difficile reperire informazioni "continue" sull'andamento del manto nevoso nelle località sciistiche. Dati che, in certe situazioni, sono mancati totalmente e sicuramente hanno pesato sull'attività delle CLV, anche in termini di monitoraggio del territorio alle quote più alte.

In sinergia con il Centro Funzionale regionale, seppur con minore informazioni sul territorio, si è regolarmente svolta, da parte dell'Area neve e valanghe, la valutazione del rischio nelle aree antropizzate a tutela dei residenti, delle strutture e infrastrutture attraverso l'emissione giornaliera del Bollettino/avviso di criticità valanghe, così come da parte delle Commissioni locali valanghe, il monitoraggio, la collaborazione e la gestione della criticità locale.



Fig. 4.15: Circa alle 4.00 del mattino del 29 gennaio 2021 a Valsavarenche, la valanga Ran raggiunge il fondovalle e ostruisce la strada regionale per diverse decine di metri. Nell'immagine si vede in primo piano l'accumulo fotografato durante un sorvolo in elicottero effettuato il 31/01 dall'Ufficio valanghe e la CLV competente.

L'estratto cartografico della valanga si può vedere nel capitolo 5 "Valanghe spontanee", estratto cartografico n.2.

ATTIVITÀ CLV 27 GENNAIO- 1 FEBBRAIO

In questo periodo, la situazione evolve e peggiora rapidamente. Il Bollettino/avviso di criticità valanghe emesso per il 28 gennaio indica una criticità ARANCIONE nelle meteo nivo zone D e C e GIALLA in A e B. Tale criticità permarrà fino al 31 gennaio.

In questi giorni 14 Commissioni su 17 istituite hanno lavorato in contemporanea per far fronte alla criticità prevista così estesa su tutto il territorio regionale. Le CLV che hanno valutato di chiudere strade in via precauzionale, ma che poi non hanno registrato eventi di dimensioni tali da raggiungere il fondovalle in zone monitorate sono: Gressan-Nus, Gressoney Saint Jean-Gressoney La Trinité-Gaby, Ollomont e Saint-Rhémy-En-Bosses.

Le vie di comunicazione che sono state interrotte riguardano in parte strade comunali, ma anche strade regionali e sono di seguito elencate:

Bionaz: strada comunale per la frazione di Chez-Chenoux;

Valtournenche: strada regionale n.46 da Cervinia a Singlin e a Cervinia la circonvallazione e tratto di strada dietro la galleria vicino al benzinario;

Courmayeur: Val Veny, Val Ferret, accesso alla passerella Pussey-Verrand, strada comunale Larzey-Entreves (campo sportivo) con possibilità per i residenti di restare nelle abitazioni e di ridurre

al minimo i transiti sulla strada per accedere alle abitazioni;

Valle di Rhêmes: da Rhêmes Notre Dames fino a Pellaud, strada regionale n.24 dal ponte di Proussaz (Rhêmes Notre Dames) all'abitato di Chanavey;

Nus: strada comunale Lignan- Arlod;

Pré Saint Didier: strada comunale tra Champex e Palleusieux;

Morgex: chiusura della strada comunale delle "Feysoulles" che può essere interessata dalla valanga di Lavancher (strada comunale che collega Morgex a Pré St. Didier);

La Salle: chiusura della strada comunale che conduce alla località di Planaval;

Valsavarenche: strada regionale n.23 tra Eau-Rousse e Le Pont e della strada comunale di accesso al Centro Lontra all'altezza del bivio con la strada regionale fino al termine della strada stessa e successivamente chiusura della strada regionale n.23 dalla località Tzanadoula, comune di Introd km. 8+550, fino al termine della stessa km 26+470 località Le Pont;

Valgrisenche: strada comunale parallela al paravalanghe della Torna, essendo comunque presente un accesso alle abitazioni da monte, che collega il capoluogo a Mondanges;

Gaby: strada comunale che conduce alla frazione di Niel.



Fig. 4.16: Valanga 17-005 Torrent, nel comune di Pré St. Didier, scesa oltre il paravalanghe il 29/01/2021.

I giorni più critici per valanghe cadute e ricche di azioni per far fronte alla criticità in atto sono giovedì 28 e venerdì 29 gennaio.

Il 28 gennaio vengono chiusi la maggior parte dei tratti di strada elencati sopra, e il giorno seguente ulteriori tratti di viabilità, spesso negli stessi comuni.

Il 29 gennaio riapre la strada comunale di Bionaz per la frazione di Chez-Chenoux, visto che la valanga di Face Balla che incombe sulla strada è scesa raggiungendo la strada in oggetto.

Le Valli del Gran Paradiso riaprono la viabilità il 30 gennaio.

Nello stesso giorno, la CLV di Valtournenche propone di riaprire il tratto di strada regionale n.46 da Singlin a Cervinia, ma poi, viste le grandi colate di neve dalle scarpate che incombono sulla strada regionale (zona Lago Blu), posticipano la

riapertura al giorno seguente, domenica 31 gennaio. Restano ancora chiuse parti di strada nei pressi di Cervinia.

Sabato 30 gennaio la CLV di Courmayeur riapre il tratto di strada comunale che porta alla frazione di Entrèves. Domenica 31 gennaio, dal pomeriggio riapre la strada per la Val Ferret (Courmayeur). La stessa verrà chiusa nuovamente nel pomeriggio di lunedì 1° febbraio.

A Cervinia, la viabilità viene del tutto riaperta lunedì 1° febbraio. Così come viene ripristinata la viabilità per la frazione di Niel a Gaby dalla CLV di Gressoney.

La viabilità tra Arlod e Clémensod nel comune di Nus viene ripristinata il 4 febbraio.

Anche la Commissione di Courmayeur riapre la Val Ferret e la Val Veny da giovedì 4 febbraio.



Fig. 4.17: distacco a monte della scarpata stradale su strada regionale n.46 che porta a Cervinia (Valtournenche), nei pressi del Lago Blu il 29 gennaio 2021. Vedi anche Fi. 5.43.

Un po' di numeri!

28 verbali redatti.

38 tra riunioni e sopralluoghi segnalati all'interno della piattaforma web dedicata alle CLV .

84 le valanghe inserite all'interno della piattaforma web dedicata, sia valanghe comprese nel PAV che altre valanghe comunque ritenute importanti dai membri delle CLV.

Sono stati attivati i PIDAV a Courmayeur per la valanga del bacino dei Marbrée (18-006 Folliez del Meyen_Meyen), sia il 26 gennaio, prima della criticità, sia il 4 febbraio.

In Val Ayas è stato attivato il PIDAV per le valanghe 02-015 Zerbion e 02-016 Rampezey il 30 gennaio.

A Bionaz è stato attivato il PIDAV per le valanghe 09-038 Face Balla e la 09-013 Balme Ronc il 31 gennaio.

Il 31 gennaio è stato organizzato un volo congiunto tra l'Area neve e valanghe e le CLV.

In totale hanno preso parte al volo 8 CLV: *Courmayeur, Pré Saint Didier-La Thuile, Morgex-La Salle, Rhêmes, Valsavarenche, Valtournenche e Bionaz-Oyace*. Il volo ha permesso ai vari tecnici di analizzare lo stato dei bacini valanghivi PAV in termini di sovraccarico del manto nevoso. Il materiale raccolto in quest'occasione dai tecnici dell'Area Neve e valanghe ha permesso di censire **193 valanghe** solo tra il 27 e il 31 gennaio.



Fig. 4.18: sopra, valanga 16-006 Lavancher scesa nel pomeriggio del 28 gennaio 2021. Parte dell'areosol della valanga ha interessato parzialmente l'abitato del Dailley, Morgex, vedi anche Fig. 5.5. Sotto, valanga 02-112 Ca-leuc presso Mascognaz, Ayas, precedentemente non censita nel Catasto Regionale Valanghe.

Di certo l'attività delle Commissioni si allinea con la criticità emessa attraverso il Bollettino avviso/criticità valanghe. Di seguito, grazie al grafico, si

può apprezzare l'andamento della criticità emessa durante la stagione invernale 2020/21 per ciascuna delle 4 meteo nivo zone, A-B-C e D.

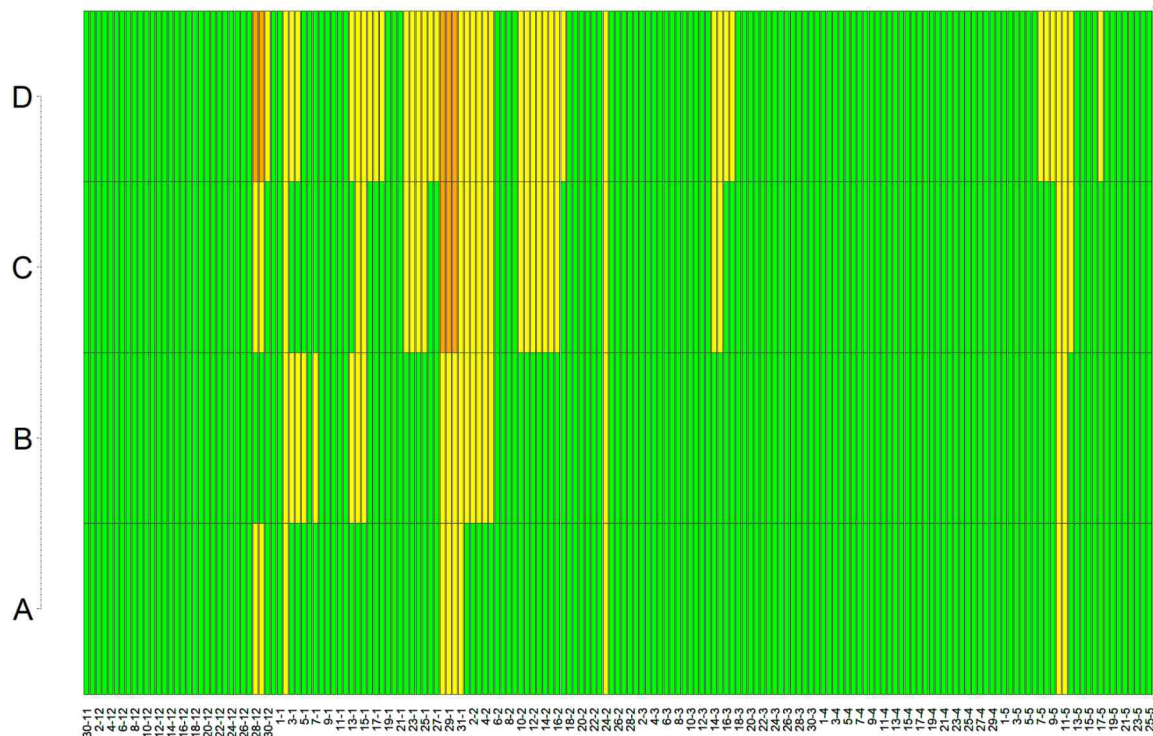


Fig. 4.19: Visivamente la meteonivozona D è quella che ha il maggior numero di giorni con una criticità \geq al codice colore giallo. Inoltre, vediamo che la criticità arancione è stata segnalata solo per le meteonivozone D e C. Il periodo in cui la criticità, in parte gialla e in parte arancione è stata attribuita a tutte e 4 le meteonivozone è proprio il periodo che intercorre tra la fine di gennaio ed inizio febbraio.

	VERDE	GIALLO	ARANCIONE	ROSSO
A	168	10	0	0
B	158	20	0	0
C	147	28	3	0
D	131	42	5	0

Fig. 4.20: Nella tabella soprastante si evidenzia il numero di giornate, suddivise per colore della criticità emessa e meteo nivo zone A, B, C e D, nel periodo 30/11/2020 – 26/05/2021.

Di seguito proponiamo una breve testimonianza di un membro attivo della Commissione locale valanghe di Valsavarenche.

Je profite de la requête du Bureau Neige et avalanches pour écrire deux paroles sur l'expérience personnelle dans la gestion de la Commission locale des Avalanches de Valsavarenche.

Je veux ainsi profiter pour faire un compte-rendu de ce qui est arrivé dans ces dernières années.

Tout d'abord, je peux affirmer que j'ai eu une collaboration fructueuse avec tous les membres de la Commission, mais surtout avec le Président qui, étant guide de haute montagne, m'a transmis aussi son expérience, ayant suivi, lui-même, un parcours très qualifiant. En effet nous avons pris le temps pour organiser les inspections pour l'activité de relief de la neige (stratigraphie) qui constituent des données clés à transmettre au Bureau Neige et avalanches afin de rédiger le Bulletin.

Donc, maintenant, à l'heure du bilan, je dirais que mon activité a été une expérience fructueuse d'apprentissage, avec la mise en pratique des savoirs acquis lors de ma formation, avec les cours organisées par l'AINEVA.

Je voudrais encore souligner que la CLV de Valsavarenche était presque inactive jusqu'à l'année 2012, année dans laquelle j'ai été nommé par décret du Syndic. Depuis là, on a commencé à entreprendre une activité plus assidue en ce qui regarde surtout les reliefs sur le territoire. En ce sens-là, j'ai pu prendre aussi des initiatives et proposer mes idées.

Enfin, je veux raconter une expérience forte, c'est-à-dire ce qui est arrivé pendant l'hiver 2017-2018, hiver très neigeux et riche d'avalanches.

En particulier je rappelle très bien la période entre le 7 et le 9 janvier quand nous avons eu de fortes chutes de neige. On avait fermé la route régionale dès le début des précipitations et, une fois au retour du beau temps, on a décidé de faire un survol en hélicoptère pour comprendre la situation de la haute vallée et décider, avec la Commission, la réouverture de la route. A ce moment, on a eu la première surprise, car à Pont nous nous sommes émerveillés de la disparition d'un pylône de la ligne électrique à 220 kV. Cela a produit l'interruption de l'énergie électrique et aussi des dommages à une structure placée sur le côté de la route régionale (avalanche 13-067 nommée Peseun di Pont dans le cadastre régional avalanche). Juste quelques kilomètres plus en bas, en direction de la localité Terré, une autre grande avalanche a interrompu la route régionale et là nous avons constaté une grande masse de neige (avalanche 13-060 nommée Tzeaille de Meyes dans le cadastre régional avalanche). Au retour, toujours en hélico, la deuxième surprise: un vieil alpage qui a été enseveli de la masse neigeuse d'une grande avalanche (avalanche 13-109 nommée Montagne Djouan dans le cadastre régional avalanche). On a ensuite fait un sur lieu sur place, et nous avons constaté la destruction totale de plusieurs bâtiments faisant partie de l'alpage. L'alpage était très vieux et donc nous avons suspecté que cette avalanche, comme celle de Meyes, pouvait être une avalanche que personne n'avaient jamais vu.

Voilà en deux mots ce qui a été ma petite expérience au sein de notre commission.

Claudio Vicari - Commission locale avalanches de Valsavarenche

Pour en savoir plus sur cette saison hivernale, veuillez consulter le rapport nivométéorologique 2017/18 au lien suivant https://appweb.regione.vda.it/DBWeb/bollnivometeo/bollnivometeo.nsf/Inverno_2017-2018.pdf

